



COMUNE DI SAN DONACI
(PROVINCIA DI BRINDISI)
COPIA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 del 28/01/2016

**OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018.
Criteri e direttive.**

Parere Favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 T.U. : IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to (Dott.ssa Maria Grazia BILOTTA)	L'anno 2016 il giorno 28 del mese di GENNAIO alle ore 16:32 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta di 1 convocazione, convocato dal Presidente.		
	Fatto l'appello risultano:	Presente	Assente
	1 Domenico Fina	X	
	2 Nadia Pagano	X	
	3 Mariangela Presta		X
	4 Agnese Baldassarre	X	
	5 Maurizio Greco	X	
	6 Cosimino Rubino	X	
	7 Gianluca Zurlo	X	
	8 Angelo Presta	X	
	9 Lelio Lolli		X
	10 Domenico Vincenzo Serio		X
	11 Marco Pecoraro		X
	Riscontrato il numero legale, il Presidente PAGANO Nadia dichiara aperta la seduta. Partecipa il Segretario Comunale Dott. Fabio MARRA		

IL CONSIGLIO COMUNALE

- vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i DLgs n. 33/2013 e 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;
- vista la determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015, “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- ricordato che nella citata determinazione viene tra l’altro affermato che “Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. In questo modo l’organo esecutivo (e il suo vertice il Sindaco/presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC”;
- valutata la esperienza maturata nell’ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa;
- assunti i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2015 e 2015/2017;
- assunta le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni 2014 e 2015;
- assunta le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Responsabile per la trasparenza e validate dall’organismo di valutazione relativamente alla condizione alle date del 31.12.2013 e 31.12.2014;
- considerato che fino ad ora questo consesso si è occupato sporadicamente della prevenzione della corruzione;
- giudicato che sostanzialmente nell’entevi possa essere una più adeguata consapevolezza della importanza delle misure per la prevenzione della corruzione;
- ritenuto che invece siamo di fronte ad una vera e propria priorità per l’attività politico amministrativa, alla luce della ampiezza dei casi di corruzione e, più in generale, degli episodi di cattiva amministrazione;
- ritenuto che l’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;
- ritenuto che sia necessario che anche tutto l’apparato burocratico dell’ente a partire dai responsabili ti) e senza trascurare il rilievo che assume il massimo di coinvolgimento attivo di tutto il personale nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;
- valutato che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell’ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e, più in generale, dei responsabili ;
- su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione;
- visto il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio competente;
- visto che, non avendo conseguenze finanziarie, non è necessario il parere di regolarità contabile;

Uditi gli interventi e viste le risultanze di cui all' allegato verbale;

CON VOTI favorevoli : 7 – contrari:// - astenuti://

D E L I B E R A

1. Si impegnano il responsabile per la prevenzione della corruzione e la giunta, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) del triennio 2016/2018 a:
 - garantire che nel processo di adozione del PTPC siano assicurate il massimo della trasparenza, attraverso la pubblicazione sul sito dello schema per almeno 10 giorni, e di partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare con l'invio e la sollecitazione diretta, la presentazione di proposte e osservazioni sullo schema di PTPC
 - dettare il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) con uno specifico documento per il quale questo consiglio è impegnato a dettare specifici indirizzi premettere al PTPC una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
 - premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibilifattori di anomalia e di rischio che si manifestano, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
 - individuare le attività più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
 - individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare; di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
 - definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
 - prevedere che per ogni articolazione organizzativa siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione;
 - definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
 - prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
 - prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;
 - impegnare le società e gli organismi partecipati ad adottare il PTPC e verificarne il contenuto e la concreta applicazione- individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
 - effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio.

CON VOTI favorevoli : 7 – contrari:// - astenuti://

si dichiara la presente deliberazione urgente e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4° del D.Lgs n°267 del 18.8.20000.

Copia elettronica da sito web
istituzionale

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to (PAGANO Nadia)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott. Fabio MARRA)

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune il 18/02/2016 per restarvi 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo del 18.8.2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

SAN DONACI, li 18/02/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Fabio MARRA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La Presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Decorrenza dei giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 del decreto legislativo del 18.8.2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

- * Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134 c. 4 del decreto legislativo del 18.8.2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.).

San Donaci, li 18/02/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Fabio MARRA

Visto: è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

San Donaci, 18/02/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabio MARRA